



**Comprensorio Alpino TO2 Alta Valle Susa
Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa
e Val Sangone**



DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

N. 48/2022 del 08/07/2022

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	SCAGLIA Piero (Vicepresidente)	X		
3	ARNODO Pierino		X	
4	BERIA D'ARGENTINA Maurizio		X	
5	BERMOND Daniele	X		
6	COTTERCHIO Sauro	X		
7	COURT Pierpaolo		X	
8	DONALISIO Graziano	X		
9	FARSELLA Paolo		X	
10	FLORINDI Carlo	X		
11	GALLO Luca			X
12	GIAI Luca		X	
13	GORLIER Daniele		X	
14	IULIANO Monica			X
15	LENZI Fabrizio	X		
16	MAZZINI Andrea		X	
17	PRIN ABEIL Mario Agostino		X	
18	RASERI Giulio		X	
19	SIGOT Valter	X		

Componenti presenti 8 su 19, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: Regolamento caccia selezione ruminanti 2022/23 CATO2-CATO3.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 528-27274/2018 del 14/11/2018, n. 545-27979/2018 del 21/11/2018, n. 22-684 del 30/01/2019, n. 329-8636 del 10/09/2019, n. 367-9643 del 25/09/2019, n. 543-14177 del 23/12/2019, n. 121 del 02/09/2020 e n. 157 del 06/11/2020 con i quali è stato costituito e successivamente modificato e integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 29/11/2018 di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, approvati con DGR in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dei due Comprensori, aggiornato ed approvato con Delibera del Comitato di gestione n. 19/2021 del 03/06/2021 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la Legge regionale n. 5/2018 e s.m.i.;

Visto quanto disposto dalle “Linee guida per la gestione dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte” e dalle “Linee guida per l’organizzazione e la realizzazione dei piani di prelievo dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte”, allegati sub 1 e 2 alla deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i.;

Atteso che è necessario approvare in entrambi i Comprensori il Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo, valido per la stagione 2022/23;

Visto il regolamento in vigore nella stagione 2021/22;

Preso atto del lavoro effettuato dalla Commissione Caccia durante la quale è stata condivisa la bozza del Regolamento per il prelievo selettivo per la stagione 2022/23;

Esaminata, articolo per articolo, le bozze di Regolamento 2022, comprensive dell’Allegato, predisposte a seguito delle decisioni della Commissione caccia;

Ritenuto opportuno stabilire che nel CATO2, almeno per le prossime tre stagioni venatorie, sarà assegnato un solo capo per cacciatore e non si procederà ad alcuna ulteriore assegnazione a meno che l’esito della stagione venatoria fornisca risultati quantitativi molto inferiori alla media a causa di eventuali periodi prolungati di maltempo oppure risultati di prelievo molto sbilanciati tra le diverse classi di sesso ed età;

Con voti unanimi favorevoli n. 8

8 su 8

DELIBERA

- di approvare il Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo nel CATO2 per la stagione 2022/23, comprensivo dell’Allegato e del modulo per la richiesta del capo così come allegati (1) alla presente deliberazione quali sue parti integranti sostanziali;
- di approvare il Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo nel CATO3 per la stagione 2022/23, comprensivo dell’Allegato e del modulo per la richiesta del capo così come allegati (2) alla presente deliberazione quali sue parti integranti sostanziali;

cb

Il Presidente
(Marco Cenni)

Allegato 1 alla Deliberazione del Comitato di gestione n. 48/2022 del 08/07/2022

CATO2 – Regolamento 2022/23 per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo e relativi allegati

NORME GENERALI

1. Nel Comprensorio Alpino TO2 "Alta Valle Susa" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di Gestione (C.d.g) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

Possono svolgere la caccia di selezione solo i cacciatori in possesso, al momento della consegna dell'attestato regionale, di attestato di partecipazione a prova di tiro rilasciato, da meno di 60 mesi, da una sezione di tiro a segno nazionale o di poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza e ai sensi della L.R. 5/2018. Tale attestato deve essere conseguito nel rispetto della DGR n. 130-9037 del 16/05/2019 ma conservano validità ed efficacia le prove eventualmente effettuate prima, nel rispetto dell'art. 12 comma 6 della L.R. 5/2018.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto di gestione.

Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Comprensorio, tassativamente entro e non oltre il 13 agosto, la richiesta di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione alla caccia di selezione deliberata dal Comitato di gestione di cui all'Allegato. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Comprensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento accertato.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio. In caso di smarrimento il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 10) e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settori in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti come descritto nell'Allegato.

6 Per la specie **CAPRIOLO** i capi sono assegnati prevedendo tre classi di prelievo, come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
c) Piccolo	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni).

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETA'
a) Maschio adulto coronato	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
b) Maschio adulto	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
c) Maschio sub adulto	Maschio cl. II	M	2-5 anni
d) Maschio fusone	Maschio cl. I	M	1 anno
e) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Gli assegnatari del maschio adulto coronato (con presenza di corona su entrambe le stanghe) possono abbattere anche un maschio adulto non coronato purché il prelievo avvenga nel settore nel quale il cacciatore è autorizzato a prelevare il maschio adulto coronato.

Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque vietato il prelievo di subadulti coronati.

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **e)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, al Centro di controllo, presso la sede del Comprensorio e sul sito www.cato2.it. Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

9. Nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano (comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90%. Inoltre, per l'attuazione dei piani del camoscio, possono essere previsti due periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo ai fini dell'eventuale completamento del piano qualora ritenuto opportuno dal Comitato di gestione. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo periodo possono essere oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato.

MODALITÀ DI PRELIEVO

10. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte **all'interno del distretto assegnato**. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta del Comune di inizio caccia; a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà pubblicato nella bacheca del CATO2 e sul sito internet www.cato2.it. Ad abbattimento accertato, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

11. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie e sia abbattuto nello stesso settore del capo assegnato.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 5 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

12. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti. Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

13. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà versare comunque l'eventuale quota a saldo.

14. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

15. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

16. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

17. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito internet del CATO2 nella sezione "pagine informative" e presso gli uffici comprensoriali.

18. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore interessato o suo delegato e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato alleggerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

19. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore dovrà corrispondere la relativa quota entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le

tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato unitamente alle modalità di valutazione in punti dei trofei. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

20. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale.

21. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Compensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Compensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

22. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera compensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

NORME FINALI

23. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Compensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

24. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia

CATO2 - ALLEGATO AL REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

STAGIONE VENATORIA 2022/23

1. Premessa

Il presente allegato integra il Regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo in vigore per la stagione venatoria 2022/23. Stante la situazione faunistica generale e adottando un criterio gestionale orientato alla conservazione del patrimonio ungulati e quindi al suo utilizzo venatorio anche nel lungo periodo, il Comitato di gestione ha deliberato di assegnare un solo capo per cacciatore, compatibilmente con la disponibilità del piano di prelievo e il numero di domande pervenute. Non sono quindi previste seconde e/o ulteriori assegnazioni, salvo quanto previsto all'art. 4.

2. Calendario e giornate di caccia per la stagione 2022/23

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	15/09	17/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Capriolo	15/09	17/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Cervo	15/10	24/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sonoda conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

3. Criteri di priorità per l'assegnazione del capo

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del capo nella stagione 2022/23 avverrà tenendo conto della graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti in base ai parametri indicati nella seguente tabella, riferiti a tutti gli abbattimenti effettuati da ogni cacciatore nel CATO2 nel corso della stagione 2021/22, già approvata e pubblicata nel regolamento dello scorso anno. I punti relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili.

Criteri	Punti
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte	5
Abbattimento di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga o di cervo adulto con al massimo 2 punte su ogni stanga	4
Abbattimento di piccolo cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto e/o abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte fino al 15/11	3
Abbattimento di fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm	3
Abbattimento di cervo maschio coronato di età ≥ 10 anni	3
Abbattimento di capo sanitario	3
Abbattimento di capretto di camoscio di peso completamente eviscerato inferiore a 10 kg	2
Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5
Partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati 2022	2
Partecipazione a n. 2 censimenti di ungulati 2022	1

Con l'intento di garantire una maggiore rotazione nelle assegnazioni del cervo maschio adulto e del camoscio maschio adulto è inoltre stabilito che, a prescindere dal punteggio acquisito, non possa essere assegnato il cervo maschio (cl. III) o il camoscio maschio (cl. II-III) al cacciatore che lo ha avuto in assegnazione nella stagione precedente, a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori. Per poter avere l'assegnazione di un cervo maschio adulto o di un camoscio maschio adulto occorre aver conseguito almeno 2 punti nella graduatoria di merito della stagione precedente dovuti all'abbattimento di un capo conforme. Per quanto riguarda la rotazione sul cervo maschio coronato, chi non lo ha avuto in assegnazione nell'anno precedente ma ha comunque avuto in assegnazione un maschio adulto può avere l'assegnazione del solo maschio coronato ma non di un maschio adulto. Viceversa, chi ha avuto l'assegnazione del maschio coronato nell'anno precedente non può avere in assegnazione né il maschio coronato né il maschio adulto, sempre a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori.

Per tutte le specie, in caso di parità di punteggio, si considererà la serie storica delle prime assegnazioni degli ultimi quattro anni privilegiando il cacciatore che da più stagioni non viene accontentato nell'assegnazione del primo capo richiesto. I cacciatori non ammessi alla caccia di selezione in una o più delle quattro stagioni in esame saranno considerati come accontentati dando quindi priorità al legame cacciatore/CATO2. In caso di ulteriore parità si considererà la priorità per la residenza all'interno del comprensorio e in caso di ancora ulteriore parità si procederà per sorteggio.

3.1. Criteri di assegnazione per la stagione 2023/24

Per i punteggi riferiti all'esito della stagione 2022/23, validi per l'assegnazione nella stagione 2023/24, saranno utilizzati imeddesimi criteri di cui sopra, integrati dalle seguenti modifiche:

- punti 5 per capo sanitario;
- punti 5 per abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte fino al 15/11;
- punti 4 per abbattimento di capretto di camoscio di peso completamente eviscerato inferiore a 10 kg;
- punti 2 per la partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati 2023 di cui almeno 1 censimento sulla specie camoscio;
- agli eventuali esclusi dall'assegnazione del capo nella stagione 2022/23 sarà comunque garantita l'assegnazione di un capo.

4. Ulteriori assegnazioni

Come già anticipato all'art. 1, non sono previste seconde e/o ulteriori assegnazioni. Tuttavia, qualora l'esito della stagione venatoria fornisca risultati quantitativi molto inferiori alla media a causa di eventuali periodi prolungati di maltempo oppure risultati di prelievo molto sbilanciati tra le diverse classi di sesso ed età, il Comitato di gestione potrebbe ritenere opportuno pianificare una seconda assegnazione, sempre nei termini di calendario consentiti dalla Regione, da pubblicizzare preventivamente. Nel caso, risulteranno prioritariamente assegnatari di un capo coloro che pur avendola richiesta non hanno ancora avuto alcuna assegnazione nella stagione in corso; in secondo luogo i capi saranno assegnati per sorteggio tra tutti gli eventuali richiedenti e il loro eventuale abbattimento non determinerà alcun punteggio per la stagione successiva.

5. Distretti/settori di assegnazione dei capi

Per tutte le specie l'assegnazione avviene congiuntamente per capo e distretto, il cacciatore interessato ad un capo in diversi distretti dovrà indicarlo nel modulo di domanda. La mancata indicazione di più distretti potrà comportare la non assegnazione del capo in caso non sia possibile assegnare l'ungulato nell'unico distretto richiesto.

Per quanto concerne la specie cervo il prelievo sarà ripartito per due settori all'interno dei distretti. Il cacciatore assegnatario di un distretto potrà quindi inizialmente prelevare il capo all'interno di entrambi i settori; quando in

un settore verrà raggiunto il numero dei capi autorizzati, il prelievo dovrà avvenire all'interno dell'altro settore. Il cacciatore è tenuto ad informarsi sulle chiusure dei settori che saranno pubblicate nelle bacheche, sul sito e comunicate con messaggio sms agli interessati. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, gli assegnatari del maschio adulto coronato (con presenza di corona su entrambe le stanghe) possono abbattere anche un maschio adulto non coronato purché il prelievo avvenga nel settore nel quale il cacciatore è autorizzato a prelevare il maschio adulto coronato.

All'art. 7 del presente Allegato e sul retro del modulo di domanda viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la cartina corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartine dei distretti/settori sono consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO2.

6. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni, trofei

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto di prelievo nella stagione venatoria 2022/23, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	60,00
	Yearling (binello)	100,00
	Femmina adulta	130,00
	Maschio adulto	150,00
CAPRIOLO	Piccolo	50,00
	Femmina adulta	80,00
	Maschio adulto	120,00
CERVO	Piccolo	100,00
	Maschio fusone e femmina adulta	180,00
	Maschio sub adulto	280,00
	Maschio adulto	330,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a € 80,00 per i cacciatori che hanno effettuato almeno un censimento di ungulati nell'anno in corso. Viceversa, come negli anni precedenti, per i cacciatori che non hanno preso parte nell'anno in corso ad almeno un censimento di ungulati nel CATO2, la quota da versare è pari a € 110,00 (€ 80,00 di quota di partecipazione + € 30,00 di quota aggiuntiva).

Nel caso in cui l'assegnatario della classe accorpata femmina o piccolo di cervo abbatta un piccolo, si vedrà rimborsare dal comprensorio la differenza (€ 80,00) tra la quota relativa a questa classe (€ 100,00) e quella inizialmente versata per la domanda di partecipazione al piano di prelievo (€ 180,00).

La domanda di partecipazione al prelievo selettivo, corredata della ricevuta del versamento della quota di partecipazione alla caccia di selezione, da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 o tramite bonifico bancario su iban IT87E076010100000035738103 (causale: domanda selettiva 2022), oppure a mezzo pos presso l'ufficio, **deve pervenire al CATO2 entro e non oltre il 13 agosto 2022**. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica (info@cato2.it), posta elettronica certificata - PEC - (cato2@pec.it) o direttamente presso l'ufficio. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC. Le domande presentate tardivamente, incomplete o prive della ricevuta di versamento della quota di partecipazione saranno considerate con punteggio zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 da parte del cacciatore ritardatario.

Il Comprensorio renderà pubbliche le assegnazioni il **26 agosto** affiggendo il relativo elenco (comprensivo anche della graduatoria di merito e della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione) nella bacheca posta presso gli uffici del CATO2 e sul relativo sito internet (www.cato2.it). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e **ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione**. Eventuali contestazioni dei punteggi della graduatoria dovranno pervenire, opportunamente motivate e in forma scritta, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione; dopo tale periodo la graduatoria si intende definitivamente accettata da tutti.

Nel caso non sia stato possibile assegnare alcun capo la quota versata quale acconto dal cacciatore richiedente sarà rimborsata.

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in diversi scaglioni di punteggio, come di seguito indicato:

CERVO

€ 280,00 da 140-149,99 punti	€ 630,00 da 170 a 179,99 punti
€ 440,00 da 150, a 159,99 punti	€ 765,00 da 180 a 190 punti
€ 540,00 da 160 a 169,99 punti	€ 120 per ogni punto >190

CAPRIOLO

€ 5,00 per trofeo palcutato (3 punte su entrambe le stanghe) di lunghezza media > 20 cm

CAMOSCIO MASCHIO: € 50 da 100 a 104,99 punti; € 100 da 105 a 109,99 punti; € 150 ≥ 110 punti

CAMOSCIO FEMMINA: € 50 da 95 a 99,99 punti; € 100 da 100 a 104,99 punti; € 150 ≥ 105 punti

Le suddette quote aggiuntive devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento, o comunque prima di una successiva assegnazione, sulla base del punteggio valutato dal tecnico incaricato del centro di controllo. Successivamente, qualora richiesto dal cacciatore, il trofeo potrà essere valutato da una Commissione tecnica formata da misuratori certificati dell'Accademia Biometrica Faunistica Italiana, organo tecnico della Delegazione Nazionale Italiana del CIC (Consiglio Internazionale della Caccia), spiccatamente convocata dal CATO2. In tal caso, qualora il punteggio ufficiale CIC ricada in uno scaglione di punteggio inferiore a quello in cui ricadeva il trofeo valutato al centro di controllo, il cacciatore avrà diritto al relativo rimborso mentre se il punteggio ufficiale CIC ricadesse in uno scaglione superiore egli dovrà corrispondere al CATO2 la quota della relativa differenza.

Nel caso il cacciatore desideri avvalersi di questa possibilità deve comunicarlo per iscritto al CATO2 entro 10 giorni dall'abbattimento, deve far preparare il trofeo in "bianco", senza apposizione di stucco o altro materiale nel cranio e senza scudetto in legno, e deve consegnare il trofeo per la valutazione nei giorni che gli saranno comunicati dal Compensorio.

7. Distretti/Settori di caccia (la relativa cartografia è scaricabile sul sito www.cato2.it)

Distretto 1 Alta Valle

CAMOSCIO

Confini: Da Salbertrand confine Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris-confine C.A.TO1 (Monte Triplex) -Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 (Col di Rodoretto) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thurax - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè

Distretto 2 Media Valle

Confini: Da Punta Clottesse crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra- Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio Mariannina Levi - confine Francese da Punta Sommeiller - Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra - Punta Clottesse.

Distretto 3 Bassa Valle

Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavè - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra Segue (Sx orografica) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

CAPRIOLO

Distretto 1 Giaglione-Gravere-Exilles

Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavè - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra

Segue (Sx orografica:) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV

Val ClareaConfine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

Distretto 2 Sauze d'Oulx-Sestriere

Confini: Rio del Sapè Salbertrand, Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Salbertrand a Monte Genevris) - Confine C.A.TO1 (Chezal) - SS 23 da bivio Borgata Sestriere a Cesana To.se - Dora Riparia fino a Salbertrand (Rio del Sapè).

Distretto 3 Alta Valle

Confini: SS 24 da Cesana To.se a Claviere - Confine Francese da Claviere Vallone Gimont segue Colle di Thurax a Gran Queyron Confine C.A.TO1 (Colle di Rodoretto) -Confine Parco Naturale Val Troncea-Confine C.A.TO1 fino a SS 23 da bivio Borgata Sestriere a Cesana To.se.

Distretto 4 Cesana-Bardonecchia

Confini: SS 24 da Cesana a Claviere - Confine Francese da Claviere Monte Chaberton a Pian del Colle (Bardonecchia) Strada Provinciale da Melezet a Bardonecchia - Dora di Bardonecchia da Bardonecchia a Oulx Dora Riparia da Oulx a Cesana To.se

Distretto 5 Bardonecchia

Confini: Strada Provinciale da Bardonecchia a Melezet - Confine Francese da Pian del Colle Pierre Menue al Sommeiller

- Confine Zona di rifugio Mariannina Levi Strada Provinciale da Rochemolles a Bardonecchia.

Distretto 6 Oulx Salbertrand

Strada Provinciale da Bardonecchia a Rochemolles - Zona di rifugio Val Fredda (esclusa) - Zona di rifugio Mariannina Levi (esclusa) - Rio Galambra - Dora Riparia da Exilles ad Oulx - Dora di Bardonecchia da Oulx a Bardonecchia

CERVO

Distretto 1 Dx orografica: Destra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese). Da Oulx sale in direzione Cesana dx e sx orografica fino al confine con il CA TO1 e il confine francese.

Distretto 2 Sx orografica: Sinistra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese).

UBICAZIONE BACHECHE COMPENSORIALI

SEDE DEL COMPENSORIO ALPINO TO2

Comune di Giaglione: MUNICIPIO

Comune di Gravere: MUNICIPIO

Comune di Chiomonte: MUNICIPIO

Comune di Exilles: MUNICIPIO

Comune di Salbertrand: MUNICIPIO

Comune di Oulx: INGRESSO SCUOLE MEDIE

Piazza Grand Hoche frazione Beaulard Comune di Oulx

Comune di Sauze d'Oulx: Piazza Assietta (ex Pro Loco)

Comune di Bardonecchia: STAZIONE F.S.

Comune di Cesana T.se: MUNICIPIO

Comune di Sauze di Cesana: MUNICIPIO

Comune di Claviere: MUNICIPIO

Comune di Sestriere: SEDE ATL



COMPENSORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) tel 0122 852228 - e.mail: info@cato2.it - pec: cato2@pec.it

MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL PRELIEVO SELETTIVO DELLE SPECIE CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO stagione venatoria 2022/23

Da far pervenire al CATO2 entro il 13/08/2022

Il sottoscritto _____ residente in _____

via _____ telefono (cell.) _____

indirizzo e-mail _____

nell'effettuare la domanda di partecipazione ai piani di prelievo selettivo alle specie camoscio, capriolo e cervo, esprime di seguito la propria preferenza relativamente ai capi da prelevare ed al distretto di caccia ed **allega la ricevuta di versamento della quota di partecipazione al prelievo** (c/c postale n. 35738103 intestato a Compensorio Alpino TO2 - codice iban per bonifico: IT87E0760101000000035738103 - pos c/o ufficio). **Dichiara di conoscere ed accettare** i contenuti del Regolamento in vigore nel CATO2 e del relativo Allegato riferito alla stagione venatoria 2022/23; è consapevole che le preferenze indicate non sono in alcun modo vincolanti e che è possibile gli venga assegnato un capo ed un distretto diverso da quelli indicati.

PREFERENZA PER L'ASSEGNAZIONE DEL 1° CAPO E DEL DISTRETTO (VEDI I DISTRETTI SUL RETRO)

Indicare fino a 5 preferenze di accoppiata capo-distretto con numero progressivo crescente (scrivere i numeri esclusivamente nelle caselle bianche): da 1 (prima scelta) a 5 (ultima scelta). Non utilizzare il segno X.

SPECIE/CLASSE	DISTRETTI									
CAPRIOLO MASCHIO	1	☐	2	☐	3	☐	4	☐	5	☐
CAPRIOLO FEMMINA	1	☐	2	☐	3	☐	4	☐	5	☐
CAPRIOLO PICCOLO	1	☐	2	☐	3	☐	4	☐	5	☐
CAMOSCIO MASCHIO	1	☐	2	☐	3	☐				
CAMOSCIO FEMMINA	1	☐	2	☐	3	☐				
CAMOSCIO YEARLING	1	☐	2	☐	3	☐				
CAMOSCIO CAPRETTO	1	☐	2	☐	3	☐				
CERVO MASCHIO COR.-AD	1	☐	2	☐						
CERVO MASCHIO AD.	1	☐	2	☐						
CERVO MASCHIO SUB. AD	1	☐	2	☐						
CERVO FUSONE	1	☐	2	☐						
CERVO FEMMINA/PICCOLO	1	☐	2	☐						

Data _____

In fede, _____
(firma del richiedente)

-----X-----X-----X-----

Modulo selettiva 2022 - Ricevuta per consegna diretta al CATO2 da parte di _____ In data _____

Allegato 2 alla Deliberazione del Comitato di gestione n. 48/2022 del 08/07/2022

CATO3 – Regolamento 2022/23 per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo e relativi allegati

NORME GENERALI

1. Nel Comprensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di gestione (C.d.g.) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

Possono svolgere la caccia di selezione solo i cacciatori in possesso, al momento della consegna del tesserino regionale di attestato di partecipazione a prova di tiro rilasciato, da meno di 60 mesi, da una sezione di tiro a segno nazionale o di poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza e ai sensi della L.R. 5/2018. Tale attestato deve essere conseguito nel rispetto della DGR n. 130-9037 del 16/05/2019 ma conservano validità ed efficacia le prove eventualmente effettuate prima, nel rispetto dell'art. 12 comma 6 della L.R. 5/2018.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto/settore di gestione.

Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Comprensorio, tassativamente entro e non oltre il 17 agosto, la richiesta di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione deliberata dal Comitato di gestione di cui all'Allegato. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto/settore di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio. Inoltre, deve essere indicato l'eventuale interesse per l'ulteriore assegnazione di un capriolo.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Comprensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto/settore diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto/settore di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento accertato.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio. In caso di smarrimento, il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 10) e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settore in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni

c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti come descritto nell'Allegato.

6. Per la specie **CAPRIOLO**, i capi sono assegnati prevedendo inizialmente due classi di tiro accorpanti le differenti classi previste nelle Linee guida regionali, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl. I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo nel punteggio per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni). Coloro ai quali è assegnata la classe **b)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0), con un incentivo per il prelievo dei piccoli. Al raggiungimento dell'80% del piano di una classe, il prelievo sarà sospeso (per quella classe) e la relativa comunicazione sarà pubblicata presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito internet www.cato3.it. Al raggiungimento dell'80% del piano dell'altra classe nell'intero distretto il restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato 1. **Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.**

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio adulto	Maschio di classe III	M	≥ 6 anni
b) Maschio sub adulto	Maschio di classe II	M	2-5 anni
c) Maschio fusone	Maschio di classe I	M	1 anno
d) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque vietato il prelievo di subadulti coronati (con presenza di corona su entrambe le stanghe).

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **d)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito www.cato3.it.

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

9. Nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano (comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90%. Inoltre, per l'attuazione dei piani del camoscio e del capriolo, possono essere previsti due periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo ai fini dell'eventuale completamento del piano. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo o ulteriore periodo sono oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato. In caso di disponibilità di capi eccedente le richieste, al cacciatore che ne abbia fatto richiesta, possono essere assegnati ulteriori capi in base ai criteri pubblicati annualmente nell'Allegato.

MODALITÀ DI PRELIEVO

10. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte **all'interno del distretto assegnato**. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta più vicina alla località di inizio caccia (se presente, nella cassetta del comune di inizio caccia). A parziale deroga di quanto sopra si precisa che:

- nella cassetta di Almese possono eventualmente imbucare i tagliandi, in alternativa a quella di Caprie, anche i cacciatori che iniziano l'attività nella parte alta del Comune di Caprie (frazioni Camparnaldo, Case inferiori, Celle, Comba) e che per comodità raggiungono la zona transitando per la SP 197 Almese-Rubiana;
- nella cassetta del Colle Braida possono essere imbucati i tagliandi relativi a tutte le zone di inizio caccia dei distretti D ed E poste a cavallo dello spartiacque Val Susa-Val Sangone (comuni di Sant'Ambrogio, Chiusa San Michele, Vaie, Sant'Antonino, Coazze e Valgioie).

L'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà comunicato a tutti i cacciatori all'inizio di ogni stagione venatoria e pubblicato sul sito internet www.cato3.it.

Ad abbattimento accertato, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento (solo se presenti sul contrassegno stesso) e deve indicare sul retro della scheda autorizzativa luogo e ora di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

11. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie e sia abbattuto nello stesso settore del capo assegnato.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 5 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

12. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti.

Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

13. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà comunque versare l'eventuale quota a saldo.

14. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

15. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

16. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

17. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito internet del CATO3 nella sezione "piani prelievo" e presso gli uffici comprensoriali.

18. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore interessato o suo delegato e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allegherà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

19. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore dovrà corrispondere la relativa quota entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato unitamente alle modalità di valutazione in punti dei trofei. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

20. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale.

21. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Comprensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

22. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

NORME FINALI

23. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

24. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

25. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

CATO3 - Allegato al regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo

1. Premessa

Il presente allegato integra il Regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo in vigore per la stagione venatoria 2022/23.

2. Calendario e giornate di caccia per la stagione 2022/23

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE		APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	1° periodo	15/09	17/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo	24/11	15/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Capriolo	1° periodo	15/09	17/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo (solo FF e Cl. 0)	24/11	15/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Cervo		15/10	31/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Per quanto riguarda il calendario del cervo è stato richiesto alla Regione di modificare il Calendario venatorio regionale inserendo nuovamente il mese di gennaio senza necessità di accompagnamento come già approvato dalla giunta regionale nelle stagioni 2020/21 e 2021/22.				

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

3. Criteri di priorità per l'assegnazione del primo capo

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del primo capo della stagione 2022/23 avverrà tenendo conto della graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti in base ai parametri indicati nella seguente tabella, riferiti a tutti gli abbattimenti effettuati da ogni cacciatore nel CATO3 nel corso della stagione 2021/22, già approvata e pubblicata nel regolamento dello scorso anno. I punti relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili.

Criterio	Punti
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte	5
Abbattimento di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga o di cervo adulto con al massimo 2 punte su ogni stanga	4
Abbattimento di piccolo di capriolo e/o di cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto e/o abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte fino al 15/11	3
Abbattimento di fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm	3
Abbattimento di cervo maschio coronato di età ≥ 10 anni	3
Abbattimento di capo sanitario	3
Abbattimento di capretto di camoscio di peso completamente eviscerato inferiore a 10 kg	2
Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5
Partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati 2022	2
Partecipazione a n. 2 censimenti di ungulati 2022	1

Con l'intento di garantire una maggiore rotazione nelle assegnazioni del cervo maschio (adulto) e del camoscio maschio è inoltre stabilito che, a prescindere dal punteggio acquisito, non possa essere assegnato il cervo maschio (Cl III) o il camoscio maschio (cl. II-III) al cacciatore che lo ha avuto in assegnazione nelle due stagioni precedenti, a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori. Per poter avere l'assegnazione di un cervo maschio adulto o di un camoscio maschio adulto occorre aver conseguito almeno 2 punti nella graduatoria di merito della stagione precedente dovuti all'abbattimento di un capo conforme.

Per tutte le specie, in caso di parità di punteggio, si considererà la serie storica delle prime assegnazioni degli ultimi quattro anni privilegiando il cacciatore che da più stagioni non viene accontentato nell'assegnazione del primo capo richiesto. I cacciatori non ammessi alla caccia di selezione in una o più delle quattro stagioni in esame saranno considerati come accontentati dando quindi priorità al legame cacciatore/CATO3. In caso di ulteriore parità si considererà la priorità per la residenza all'interno del comprensorio e in caso di ancora ulteriore parità si procederà per sorteggio.

3.1. Criteri di assegnazione per la stagione 2023/24

Per i punteggi riferiti all'esito della stagione 2022/23, validi per l'assegnazione nella stagione 2023/24, saranno utilizzati i medesimi criteri di cui sopra, integrati dalle seguenti modifiche:

- punti 5 per capo sanitario;
- punti 5 per abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte fino al 15/11;
- punti 4 per abbattimento di capretto di camoscio di peso completamente eviscerato inferiore a 10 kg;
- punti 2 per la partecipazione a n. 3 censimenti di ungulati 2023 di cui almeno 1 censimento sulla specie camoscio.

4. Criteri generali per le ulteriori assegnazioni nella stagione in corso

I capi eventualmente disponibili, dopo l'assegnazione di un ungulato a tutti i cacciatori che abbiano richiesto la partecipazione alla caccia selezione, sono oggetto di ulteriore assegnazione. In ogni caso, a coloro che nella stagione in corso hanno abbattuto una femmina allattante di camoscio (per tutta la stagione) o di cervide (fino al 15/11), nelle ulteriori assegnazioni non può essere assegnato un capo sub adulto o adulto portatore di trofeo.

L'assegnazione di ulteriori capi di capriolo e di camoscio è normata dai successivi punti 5, 6 e 7. Nel caso in cui si rilevino capi residui di cervo maschio adulto sarà programmata ed adeguatamente pubblicizzata un'assegnazione a parte con i criteri di cui al successivo punto 6, previa richiesta specifica dei cacciatori interessati. Nel caso si rilevino capi residui di cervo femmina/fusione/piccolo o maschi subadulto le relative autorizzazioni saranno assegnate direttamente presso gli uffici ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo capo assegnato. I capi a completamento del piano dei cervi possono essere assegnati a coloro che non hanno avuto come assegnazione un cervo e hanno avuto un solo capo assegnato o hanno avuto due capi assegnati e ne hanno nel frattempo abbattuto almeno uno, oppure, a partire dal 15 ottobre possono essere assegnati anche a chi ha già avuto assegnato un cervo e ne ha realizzato l'abbattimento.

5. Criteri per l'assegnazione di ulteriori caprioli

I cacciatori interessati alla eventuale ulteriore assegnazione di un capriolo devono indicarlo nell'apposita sezione del modulo di domanda di partecipazione alla caccia di selezione specificando la preferenza per la classe (M, F e piccolo) e per il distretto/settore. I caprioli residui sono assegnati come secondo capo prima dell'inizio della stagione venatoria agli assegnatari di camoscio e cervo che lo abbiano richiesto. I cacciatori già assegnatari di un capriolo in prima assegnazione potranno richiedere l'autorizzazione per il secondo o ulteriore capriolo (se ancora disponibile) soltanto dopo aver abbattuto il primo capo. Per l'assegnazione delle classi, in caso di domande superiori ai capi disponibili, viene utilizzato il criterio di rotazione per cui chi come primo capo ha avuto assegnato un maschio (di qualsiasi specie) come secondo capo può avere prioritariamente assegnato un capriolo femmina o piccolo (se richiesto e se disponibile), mentre chi come primo capo ha avuto assegnato una femmina, un piccolo o uno yearling (di qualsiasi specie), come secondo capo può avere assegnato prioritariamente un capriolo maschio (se richiesto e se disponibile).

I caprioli ancora disponibili con il procedere della stagione e quelli che non sono stati abbattuti nel primo periodo, sono assegnati direttamente presso gli uffici ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo (o ulteriore) capriolo.

6. Criteri per la seconda assegnazione dei camosci

I camosci risultanti ancora da abbattere dopo il primo periodo di caccia potranno essere oggetto di una seconda assegnazione esclusivamente se ritenuto opportuno da parte del Comitato di gestione sulla base dell'andamento stagionale degli abbattimenti e della loro distribuzione per sesso e classi d'età. A tale scopo i cacciatori interessati, consapevoli che la seconda assegnazione potrebbe anche non essere stabilita dal Comitato di gestione oppure stabilita soltanto per una parte del piano di prelievo ancora disponibile, devono presentare domanda presso gli uffici del comprensorio entro il 12/11/2022. I criteri di priorità per questa particolare assegnazione sono riferiti esclusivamente agli abbattimenti della stagione in corso secondo i punteggi elencati di seguito:

- | |
|---|
| a) abbattimento di un piccolo di capriolo prima del raggiungimento del 80% del piano delle femmine nell'intero distretto oppure di una femmina di qualsiasi specie senza latte o di capretto di camoscio inferiore ai 10 kg di peso completamente eviscerato o di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga o di cervo adulto con al massimo 2 punte su ogni stanga: 4 punti; |
| b) abbattimento di un fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm: 3 punti; |

- c) abbattimento di uno yearling di camoscio, subadulto (2-3 anni) di camoscio o di un maschio yearling di capriolo: 2 punti;
d) abbattimento del capo assegnato nella stagione in corso: 1 punto.
I punteggi di cui sopra sono validi per la seconda assegnazione del camoscio o, qualora prevista, del cervo. A parità di punteggio ha priorità il cacciatore che non ha avuto quella specie già assegnata in prima assegnazione; in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

I cacciatori assegnatari potranno ritirare l'autorizzazione previo pagamento della quota relativa al capo assegnatogli.

7. Modalità di assegnazione e ritiro autorizzazioni per ulteriori assegnazioni di camoscio e capriolo

L'ulteriore assegnazione di un camoscio o di un capriolo, se ancora disponibile, può avvenire dopo che sia accertata la conformità del prelievo precedente, durante l'orario di apertura degli uffici o secondo diverso accordo con i dipendenti stessi. La situazione dei capi disponibili nella fase a completamento è consultabile nella sezione "piani di prelievo" del sito internet comprensoriale.

8. Settori di assegnazione dei capi

Al fine di distribuire il prelievo in misura omogenea e funzionale alla corretta gestione degli ungulati, il piano di prelievo di alcuni distretti è suddiviso in più settori. Per il prelievo del camoscio il settore è assegnato al cacciatore congiuntamente al capo da abbattere. Per il cervo nel distretto Destra orografica (settori D1 e D2) e per il capriolo nel distretto Val Sangone (settori E1 e E2), il prelievo è inizialmente libero in ogni settore del distretto per poi venire chiuso nel caso sia completato il piano. In caso di chiusura di una classe in un settore di un distretto i cacciatori ancora assegnatari di quella classe sono autorizzati all'esercizio della caccia esclusivamente negli altri settori. Per il cervo nel distretto sinistra orografica, ampliato dal 2021 fino al territorio di Condove incluso, i maschi adulti sono assegnati per settore (A1 e A2) mentre il prelievo delle altre classi è inizialmente libero in ognuno dei due settori del distretto per poi venire chiuso nel caso sia completato il piano. Anche qui, in caso di chiusura di una classe in un settore i cacciatori ancora assegnatari di quella classe sono autorizzati all'esercizio della caccia esclusivamente nell'altro settore. Il prelievo selettivo del capriolo nel distretto G Cumiana sarà normato successivamente da specifico Regolamento che prevederà esclusivamente il prelievo delle femmine e della classe 0 da gennaio a marzo 2023 essendo già stato effettuato in estate il prelievo dei maschi.

All'art. 10 e sul retro del modulo di domanda viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto/settore; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la cartina corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartine dei distretti/settori sono consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO3.

9. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni, trofei

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto di prelievo nella stagione venatoria 2022/23, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	60,00
	Yearling (binello)	80,00
	Femmina adulta	100,00
	Maschio adulto	130,00
CAPRIOLO	Piccolo	50,00
	Femmina adulta	80,00
	Maschio adulto	120,00
CERVO	Piccolo	100,00
	Maschio fusone e femmina adulta	180,00
	Maschio sub adulto	280,00
	Maschio adulto	330,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a € 80,00 per i cacciatori che hanno effettuato almeno un censimento di ungulati nell'anno in corso. Viceversa, come negli anni precedenti, per i cacciatori che non hanno preso parte nell'anno in corso ad almeno un censimento di ungulati nel CATO3, la quota da versare è pari a € 110,00 (€ 80,00 di quota di partecipazione + € 30,00 di quota aggiuntiva).

Ad assegnazione avvenuta e prima del ritiro dell'autorizzazione, il cacciatore dovrà versare la differenza tra la quota di partecipazione (€ 80,00) e quella relativa al capo assegnato.

Nel caso in cui l'assegnatario della classe accorpata femmina o piccolo di capriolo abbatta un piccolo, si vedrà rimborsare dal comprensorio la differenza (€ 30,00) tra la quota relativa a questa classe (€ 50,00) e quella inizialmente versata per la domanda di partecipazione al piano di prelievo (€ 80,00). Analoga procedura, con rimborso pari a € 80,00, sarà adottata per la specie cervo nel caso sia abbattuto un piccolo invece che una femmina.

La domanda di partecipazione al prelievo selettivo, corredata della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 35772102 intestato a Comprensorio Alpino TO3 o

tramite bonifico bancario su iban IT85T076010100000035772102 (causale: domanda selettiva 2022), oppure a mezzo pos presso gli uffici, **deve pervenire al CATO3 entro e non oltre il 17 agosto 2022**. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica (info@cato3.it), posta elettronica certificata (PEC cato3@pec.it), WhatsApp al numero di servizio dell'ufficio (3519353545) o direttamente presso gli uffici. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC. Le domande presentate tardivamente, incomplete o prive della ricevuta di versamento della quota di partecipazione saranno considerate con punteggio zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 da parte del cacciatore ritardatario.

Il Comprensorio renderà pubbliche le assegnazioni il **26 agosto** affiggendo il relativo elenco (comprensivo anche della graduatoria di merito e della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione) nelle bacheche poste presso gli uffici del CATO3 e sul relativo sito internet (www.cato3.it). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e **ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione**. Eventuali contestazioni dei punteggi della graduatoria dovranno pervenire, opportunamente motivate e in forma scritta, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione; dopo tale periodo la graduatoria si intende definitivamente accettata da tutti.

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in diversi scaglioni di punteggio, come di seguito indicato:

CERVO

€ 105,00 da 140,01 a 150 punti	€ 155 da 150,01 a 160 punti
€ 205,00 da 160,01 a 170 punti	€ 260 da 170,01 a 180 punti
€ 350,00 da 180,01 a 190 punti	€ 410 da 190,01 a 200 punti
€ 775,00 da 200,01 a 210 punti	€ 45 per ogni punto in più oltre i 210

CAPRIOLO

€ 5,00 per trofeo palcuto (3 punte su entrambe le stanghe) di lunghezza media > 20 cm

CAMOSCIO MASCHIO: € 50 da 100 a 104,9 punti; € 100 da 105 a 109,9 punti; € 150 maggiore/uguale 110 punti

CAMOSCIO FEMMINA: € 50 da 95 a 99,9 punti; € 100 da 100 a 104,9 punti; € 150 maggiore/uguale 105 punti

Le suddette quote aggiuntive devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento, o comunque prima di una successiva assegnazione, sulla base del punteggio valutato dal tecnico incaricato del centro di controllo. Successivamente, qualora richiesto dal cacciatore, il trofeo potrà essere valutato da una Commissione tecnica formata da misuratori certificati dell'Accademia Biometrica Faunistica Italiana, organo tecnico della Delegazione Nazionale Italiana del CIC (Consiglio Internazionale della Caccia), specificatamente convocata dal CATO3. In tal caso, qualora il punteggio ufficiale CIC ricada in uno scaglione di punteggio inferiore a quello in cui ricadeva il trofeo valutato al centro di controllo, il cacciatore avrà diritto al relativo rimborso mentre se il punteggio ufficiale CIC ricadesse in uno scaglione superiore egli dovrà corrispondere al CATO3 la quota della relativa differenza.

Nel caso il cacciatore desideri avvalersi di questa possibilità deve comunicarlo per iscritto al CATO3 entro 10 giorni dall'abbattimento, deve far preparare il trofeo in "bianco", senza apposizione di stucco o altro materiale nel cranio e senza scudetto in legno, e deve consegnare il trofeo per la valutazione nei giorni che gli saranno comunicati dal Comprensorio.

10. Distretti/Settori di caccia (la relativa cartografia è scaricabile sul sito www.cato3.it, sezione "territorio")

CAMOSCIO

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **B**: Mompantero, Susa (sx orografica), Bussoleno (sx orografica), Chianocco, Bruzolo.

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **C**: Condove, Borgone, San Didero, Caprie, Villar Dora, Rubiana, Almese, Caselette.

Distretto Destra orografica - SETTORE **D**: Meana, Mattie, Bussoleno (dx orografica), San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Valgioie, Coazze (sx orografica Sangonetto).

Distretto Val Sangone - SETTORE **E**: Coazze (dx orografica Sangonetto, sx orografica Sangone fino a Sangonetto, dx orografica Sangone), Giaveno (dx orografica Sangone fino a Rio Romarolo).

CAPRIOLO

Distretto Val Cenischia - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Distretto Bussoleno - SETTORE **B**: Mompantero, Susa (sx orografica), Bussoleno (sx orografica), Chianocco, Bruzolo.

Distretto Condove - SETTORE **C**: Condove, Borgone, San Didero.

Distretto Destra orografica - SETTORE **D**: Susa (dx orog.), Meana, Mattie, Bussoleno (dx orog.), San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Avigliana.

Distretto Val Sangone - **E**: Coazze, Valgioie, Giaveno.

- SETTORE **E1**: La porzione del distretto Val Sangone a nord del Torrente Sangone.

- SETTORE **E2**: La porzione del distretto Val Sangone a sud del Torrente Sangone fino al Rio Romarolo.

Distretto Rubiana - SETTORE F: Caprie, Villar Dora, Almese (destra orografica Torrente Messa), Rubiana (fino a Col del Lys e solo la destra orografica del Torrente Messa).
 Distretto Musinè - SETTORE H: Caselette, Almese (solo sinistra orografica Torrente Messa), Rubiana (fino a Col del Lys e solo la sinistra orografica del Torrente Messa).

CERVO

Distretto Destra orografica D - SETTORE D1: Susa, Meana, Mattie, Bussoleno (dx orografica).
 - SETTORE D2: San Giorio, Villar Focchiardo, Sant'Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, Sant'Ambrogio, Avigliana, Valgioie, Giaveno (Selvaggio), Coazze (sx orog. Sangonetto).
 Distretto Sinistra orografica A - SETTORE A1: Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Bussoleno (fino a Rio Rocciamelone).
 - SETTORE A2: Da Bussoleno (Rio Rocciamelone) a Condove.

COMPRESORIO ALPINO TO3 **BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE**
 Via Trattenero n. 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO). Tel. 0122640408 - E-mail: info@cato3.it - Pec: cato3@pec.it
MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL PRELIEVO SELETTIVO DELLE SPECIE CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO
 Da far pervenire al CATO3 entro il 17/08/2022

STAGIONE VENATORIA 2022/23

Il sottoscritto _____ residente in _____
 via _____ telefono (cell.) _____
 Indirizzo e-mail _____

nell'effettuare la domanda di partecipazione ai piani di prelievo selettivo alle specie camoscio, capriolo e cervo, esprime di seguito la propria preferenza relativamente ai capi da prelevare ed al settore di caccia ed **allega la ricevuta di versamento della quota di partecipazione** (sul c/c postale n. 35772102 intestato a Comprensorio Alpino TO3 - codice iban per bonifico: IT85T0760101000000035772102 - pos presso uffici). **Dichiara di conoscere ed accettare** i contenuti del Regolamento in vigore nel CATO3 e del relativo Allegato riferito alla stagione venatoria 2022/23; è consapevole che le preferenze indicate non sono in alcun modo vincolanti e che è possibile gli venga assegnato un capo ed un settore diverso da quelli indicati.

PREFERENZA PER L'ASSEGNAZIONE DEL 1° CAPO E DEL SETTORE (VEDI I SETTORI SUL RETRO)

Indicare fino a 5 preferenze di accoppiata capo-settore con numero progressivo crescente (scrivere i numeri esclusivamente nelle caselle bianche): da 1 (prima scelta) a 5 (ultima scelta). Non utilizzare il segno X.

SPECIE/CLASSE	DISTRETTI/SETTORI							
CAPRIOLO MASCHIO	A	B	C	D	E	F	H	
CAPRIOLO FEMMINA/PICCOLO	A	B	C	D	E	F	H	
CAMOSCIO MASCHIO	A	B	C	D	E			
CAMOSCIO FEMMINA	A	B	C	D	E			
CAMOSCIO YEARLING	A	B	C	D	E			
CAMOSCIO CAPRETTO	A	B	C	D	E			
CERVO MASCHIO AD.	A1	A2	D					
CERVO MASCHIO SUB AD.	A1	A2	D					
CERVO MASCHIO FUSONE	A		D					
CERVO FEMMINA/PICCOLO	A		D					

Interessamento per l'eventuale ulteriore assegnazione di capriolo (vedi regolamento) ☐ SI ☐ NO

FEMMINA O PICCOLO ☐ MASCHIO ☐ QUALSIASI CLASSE ☐ SETTORI: _____

In fede, _____
 (firma del richiedente)

-----X-----X-----X-----

Modulo selettiva 2022 - Ricevuta per consegna diretta al CATO3 da parte di _____ in data _____